

COMUNIONE EREDITARIA E QUOTE SOCIALI

Applicabilità dell'esenzione di cui all'art. 3, comma 4 ter D.lgs. 346/1990

1 IL CASO



PARTECIPAZIONE DEL 35%
IN UNA S.R.L. FACENTE PARTE
DELL'ASSE EREDITARIO DEL DE
CUIUS



Un socio di S.r.l. muore
lasciando una quota del
35%.



La quota viene trasferita
agli eredi in comunione
ereditaria.

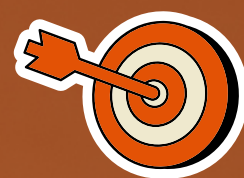
2 LA DOMANDA



QUOTE GIÀ POSSEDUTE
INDIVIDUALMENTE



QUOTA RICEVUTA IN
COMUNIONE EREDITARIA



RAGGIUNGERE IL
CONTROLLO
DELLA SOCIETÀ

Gli eredi possono sommare:

- quote già possedute individualmente;
 - quota ricevuta in comunione ereditaria;
- per raggiungere il controllo della società e beneficiare dell'esenzione dell'imposta di successione.

3 LA RISPOSTA INTERPELLO N. 109 DEL 26/05/2026



NO



- Le quote detenute individualmente e quelle detenute in comunione ereditaria appartengono a **situazioni giuridiche diverse**.
- **Non è possibile effettuare un cumulo** tra le due partecipazioni per verificare il requisito del controllo.

4 LA CONCLUSIONE



L'esenzione dall'imposta di successione si applica solo se il trasferimento ereditario consente, da solo, di **acquisire o integrare il controllo** richiesto dalla norma.



PRINCIPIO CHIAVE

Le quote ricevute in comunione ereditaria non possono essere sommate alle partecipazioni personali degli eredi per raggiungere il controllo della società.



SIMON WealthLex
SOCIETÀ TRA AVVOCATI